

La Sicilia 20 Luglio 2004

Chiesti 10 anni per Canale

PALERMO. Dieci anni di reclusione. Questa è la richiesta del pubblico ministero della Dda Massimo Russo per il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, l'ex braccio destro del giudice Paolo Borsellino processato per concorso in associazione mafiosa e corruzione davanti ai giudici della II Sezione penale del Tribunale di Palermo, presieduta da Antonio Prestipino. La richiesta di condanna, per una strana coincidenza, è stata formulata nello stesso giorno in cui viene commemorato il dodicesimo anniversario della morte di Borsellino, vittima, con gli uomini della sua scorta di via D'Amelio.

Ma non è la sola coincidenza, perché anche il pm Massimo Russo - così come Canale che all'epoca aveva il grado di maresciallo e poi fu promosso tenente per meriti straordinari - era uno stesso collaboratore del magistrato ucciso quando questi reggeva la Procura della Repubblica di Marsala.

Il pubblico ministero ieri ha chiesto la condanna dell'imputato - difeso dagli avvocati Salvatore Traina e Gianfranco Viola - in un'aula semivuota, al termine di una lunga requisitoria che si è protratta per sei udienze. «Carmelo Canale - ha detto ieri il pm Russo, ricordando le dichiarazioni rese da numerosi collaboratori di giustizia - era nelle mani dell'associazione Cosa nostra ed era un uomo delle istituzioni su cui l'organizzazione mafiosa faceva affidamento per avere informazioni sulle operazioni condotte dalle forze dell'ordine. Un funzionario dello Stato al servizio di Cosa nostra. Un uomo con le stellette che non concorre, ma fa parte di Cosa nostra».

Per questo motivo il Pm ha chiesto i giudici di riqualificare in associazione mafiosa l'originaria imputazione di concorso in associazione mafiosa.

Il processo a carico del tenente Carmelo Canale - di recente promosso capitano con l'incarico di dirigere una Compagnia dei carabinieri in una città del Nord-est d'Italia - è iniziato nel 2000 ma ha subito varie interruzioni che ne hanno dilatato la durata.

Il dibattimento subirà adesso uno stop per le vacanze estive e riprenderà il 24 settembre per l'avvio delle arringhe difensive. la sentenza è prevista tra la metà e la fine del prossimo ottobre.

Giorgio Petta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS